



Nel progetto di Arketipo un ex spazio industriale milanese diventa abitazione su due livelli, 'addomesticando' le inusuali altezze. In the design by Arketipo, a former Milanese industrial space becomes a two-story home, taming its dizzyingly high ceilings

ESSENZIALITÀ E SPAZI SIMBOLICI

SIMPLICITY AND SYMBOLIC SPACES

Alessandra Bergamini, foto Luca Capuano
project Arketipo / Marco Rosa, Federico Bianchi

Volumi e altezze sono il tratto emergente di questo appartamento di 400 metri quadrati che con naturalezza si articola su due livelli in una esistente archeologia industriale di Milano. All'interno di uno spazio definito da forme essenziali e in geometrica continuità, la luce, sia naturale sia artificiale, contribuisce a sottolineare la già precisa scansione di elementi, quinte e volumi che danno vita ai diversi ambienti della casa. Dall'alto, per ben 25 metri di lunghezza, una capriata di metallo e vetro funge da cortina di separazione trasparente fra interno e esterno e inonda di luce la zona living, perno distributivo del primo livello dell'abitazione in cui le varie zone assumono coordinate simboliche. Il pranzo come spazio aggregativo diviene 'piazza', sensazione confermata an-

che dall'altezza che raggiunge l'espressione massima, quasi 8 metri, in questo punto della casa. La cucina è chiusa in una 'scatola' a cielo aperto che dialoga con la zona pranzo, mentre il mobile divisorio e di servizio, costruito su disegno in legno wengé con laccatura bianca, funge da 'totem' domestico. La scala di collegamento e la passerella che portano al piano superiore diventano il 'ponte' da cui l'osservatore può godersi l'intera abitazione. La scala in acciaio, i pilastri sequenziali all'ingresso, la quinta per la zona relax, il mobile di servizio alla zona pranzo, il camino dalla netta verticalità e la 'scatola cucina' creano una enfilade di schermi che definiscono passaggi e collegamenti, facilitando la continuità visiva tra i luoghi per la vita in comune. Lo stesso

Vista del primo livello con la scansione degli elementi divisorii nella zona giorno. In primo piano la quinta con il camino a gas di Piazzetta e le librerie a parete su disegno in wengé laccato bianco. A fianco, il totem mobile di servizio nella zona pranzo e vista della cucina Lube con elettrodomestici Smeg. A view of the first level showing the partitioning elements in the living room. In the foreground, the gas fireplace by Piazzetta and the wall-mounted bookshelves. Next, the serving unit in the dining room and a view of the Lube kitchen with Smeg appliances.

Ottagono

DESIGN
ARCHITETTURA
IDEE

ANTEPRIMA

TAMA LIBRARY DI TOYO ITO

ECO-DESIGN
IL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI

ARCHITETTURA E CITTÀ
SOLUZIONI SOSTENIBILI

PRODUZIONE
LUCE E DÉCOR

Editoriale Compositori - Mantova - Anno XXI - ISSN 0391-7487 - Poste Italiane spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. comma 1003 - Bologna A € 15,00 - B € 13,00 - CH (TICINO) Sfr. 16,50 - D € 16,00 - GB GBP 7,50 - GR € 12,70 - P € 11,80 - E € 11,00



PREVIEW
TAMA LIBRARY BY TOYO ITO

ECO-DESIGN
PRODUCT LIFE CYCLE

ARCHITECTURE AND THE CITY
SUSTAINABLE SOLUTIONS

PRODUCTION
LIGHT AND DÉCOR

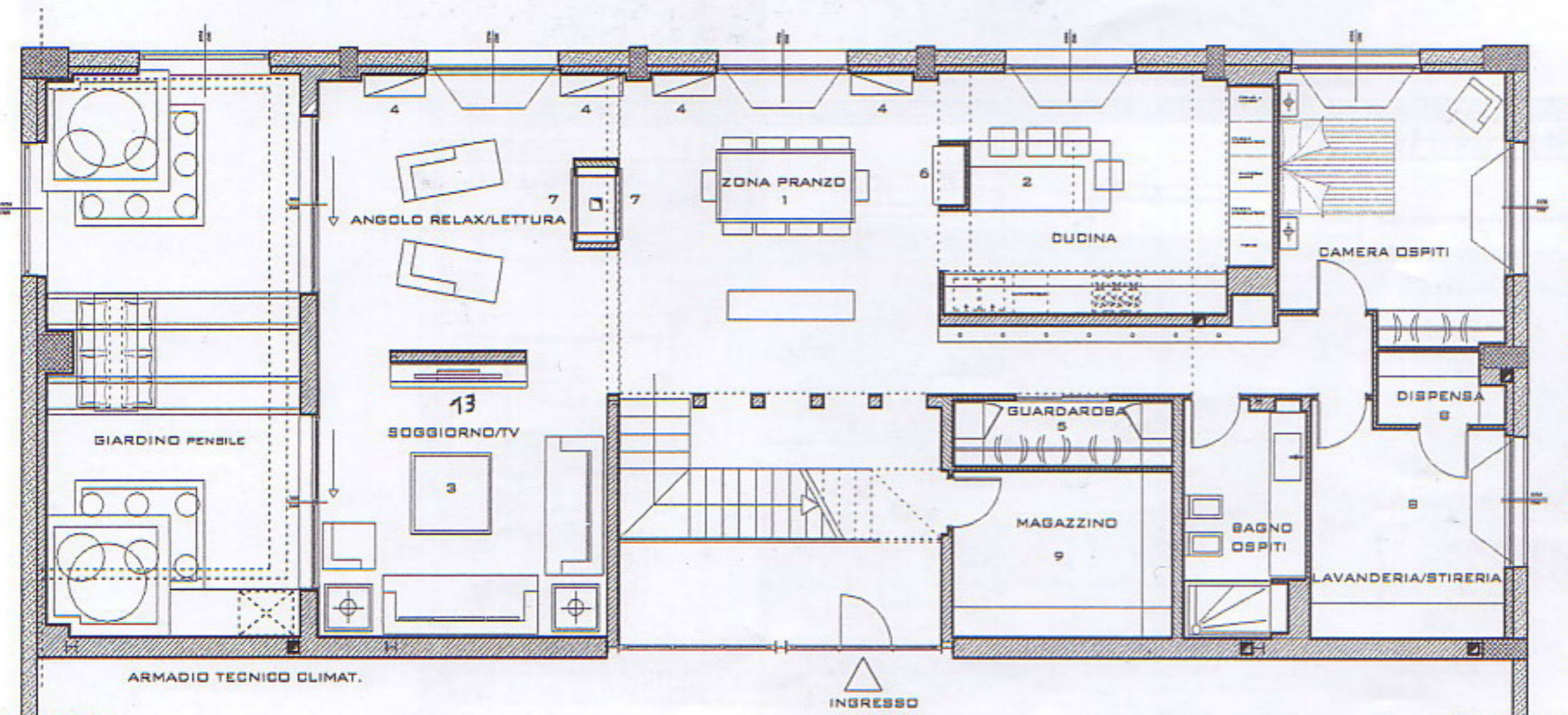
203 Settembre/September 2007
Full text in English





ponte serve anche da luogo di passaggio concreto e simbolico verso il secondo livello che ospita la zona più privata della casa. Elemento indispensabile delle relazioni sociali, la 'passerella ponte' attua anche il collegamento tra la zona notte padronale e la zona notte dei figli, volutamente posizionate agli antipodi. Il risultato finale è una visione minimalista che predilige materiali diafani con mancanza di colore o corposità. Come spiegano gli architetti: "gli interni raccontano l'eleganza, il rigore e insieme la semplicità e la precisione, l'ordine e l'essenzialità di forme e volumi che neppure il colore osa interrompere con una piccola stravaganza".

■ Outsized volumes and high ceilings are the most evident feature of this 400 m² apartment that plays out in all naturalness on two levels in an existing building in the industrial district of Milan. In a space defined by essential forms and in geometric continuity, natural and artificial light underscore the very clear arrangement of elements, backdrops and volumes that give life to the various rooms of the home. At the top, a 25-meter long metal and glass king post truss system doubles as a transparent partition between the inside and outside and inundates the living room with light, a distribution hinge of the first floor of the home, off which the various rooms assume symbolic coordinates. The dining room as an aggregate space becomes the 'plaza', a sensation confirmed by the height that reaches its maximum expression – nearly 8 meters – in this point in the home. The kitchen is enclosed in an open-ceiling box that converses with the dining room, while the partition and service unit, custom-designed in wengé with a white finish, doubles as a domestic 'totem'. The connecting staircase and the walkway that lead to the upper floor become the 'bridge' from which the observer can take in the entire home. The steel staircase, the vertical fireplace and the 'box kitchen' create a line of screens that define corridors and connections, making a visual continuity between the places for family life. The same bridge also serves as a place of concrete and symbolic transition toward the



Vista dall'alto della zona giorno sulla 'scatola' a cielo aperto della cucina con la capriata in vetro e metallo. In basso, planimetria del primo livello. Pagina a fianco, scorcio sulla zona pranzo dalla cucina. I pavimenti sono in parquet di wengé spazzolato. View from above of the living room on the open-air 'box' of the kitchen with the metal and glass king post truss. Bottom, the layout of the first floor. Next page, a view of the dining room from the kitchen. The floors are in brushed wengé parquet.



Passerella di accesso alla zona notte del secondo livello. In primo piano, la porta di Rimadesio in alluminio anodizzato e vetro nero, e la parete di separazione spezzata in pilastri con serramenti interni in vetro e alluminio. Sotto, planimetria del secondo piano. Pagina a fianco, la camera padronale con box doccia rasopavimento Megius e vasca Kos.

Access walkway to the sleeping quarters on the second floor. In the foreground, the Rimadesio door in anodized aluminium and black glass, and the partition wall split into pillars with inside closures in glass and aluminium. Below, the layout of the second floor. Next page, the master bedroom with Megius shower enclosure and Kos bathtub.

second floor which accommodates the more private area of the home. An indispensable element of social relationships, the 'bridge walkway' is also a connection between the master bedroom and the children's rooms, deliberately located at either end of the home. The end result is a minimalist vision that gives priority to diaphanous materials, devoid of structure or colour. As the architects explains, "the interiors relate a sense of elegance, rigor, simplicity and precision, order and essentiality of the shapes and volumes that even colour doesn't dare interrupt with even the smallest extravagance."

